

INTERPELLANZA

Morire di lavoro: è possibile intervenire per ulteriormente migliorare le misure di prevenzione e di sicurezza?

del 7 novembre 2006

Ieri, lunedì 6 novembre, un giovane operaio della Provincia di Como ha perso la vita cadendo da un'altezza di 25 metri mentre lavorava in uno stabile che dà su Piazza della Riforma a Lugano.

Di lavoro si può evidentemente morire per cause varie. In certe attività professionali, quantunque la prevenzione e le misure di sicurezza siano di molto cresciute, la sicurezza assoluta non è purtroppo realizzabile.

Mentre alla memoria del lavoratore vittima dell'infortunio va il deferente omaggio della collettività, non ci si può non chiedere come fare per ulteriormente aumentare il grado di sicurezza dei lavoratori maggiormente esposti al rischio.

Pare perciò utile, anche pensando alle attese dell'opinione pubblica, coinvolgere il nostro Governo cantonale chiedendo:

- come l'ispettorato del lavoro agisce in Ticino nel campo della prevenzione infortunistica, unitamente alle varie istanze federali?
- Con che regolarità si effettuano controlli sui posti di lavoro?
- Qual è la collaborazione in termini concreti, in materia di prevenzione e di sicurezza, fra le parti sociali, e con l'autorità istituzionale?

Abbondio Adobati